

ATTI CONSILIARI

VII LEGISLATURA

**ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA
ANTIMERIDIANA DEL 5 GIUGNO 2002, N. 91**

PRESIEDE IL PRESIDENTE

LUIGI MINARDIConsigliere segretario **Marco Amagliani***Assiste il Segretario del Consiglio regionale dott. Paola Santoncini.*

Il Presidente, alle ore 10,10, nella sala consiliare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, dichiara aperta la seduta del Consiglio regionale.

O M I S S I S

Il Presidente passa alla trattazione del punto, iscritto all'ordine del giorno su decisione dell'Assemblea, che reca:

- **MOZIONE N. 164** dei consiglieri Agostini, Avenali, Tontini, Silenzi, Franceschetti e Mollari “**problematiche connesse alle vongolare marchigiane**”.

Concluse la discussione generale e le dichiarazioni di voto, il Presidente comunica che sull'argomento è stata presentata ed acquisita agli atti una **proposta di risoluzione** a firma dei consiglieri Silenzi, Amagliani, Procaccini, Moruzzi, Luchetti, Avenali, Cicciole e Giannotti e **la pone in votazione**, per parti separate. **Il Consiglio approva la proposta di risoluzione** nel testo che segue:

“**IL CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE,**

VISTO il Decreto Ministeriale del 31.05.2002, a firma del Sottosegretario di Stato per la Pesca e l'Acquacoltura, che nel periodo dal 3 giugno al 31 luglio del corrente anno autorizza imbarcazioni di San Benedetto del Tronto ad effettuare la pesca di molluschi bivalvi nelle acque del limitrofo compartimento di Ancona;

CONSIDERATO che una simile decisione non risolve la crisi del comparto, il quale nei mesi scorsi ha già subito il fermo forzoso della pesca, e accentua le tensioni tra i pescatori senza affrontare le problematiche connesse al futuro del settore ed al nodo di una equilibrata gestione delle risorse ittiche;

TENUTO CONTO che, sulla base di una relazione svolta dall'IRPEM-CNR (Istituto sulla pesca marittima di Ancona), la Regione ha già denunciato la grave scarsità degli stock di vongole nell'area meridionale del compartimento dorico richiedendo: la dichiarazione dello stato di calamità che consentisse di attivare misure idonee a fronteggiare la crisi, il monitoraggio delle attività di pesca in modo da garantire un razionale sfruttamento delle risorse, incentivi per le dismissioni di attività di pesca necessarie a riportare in equilibrio la gestione delle risorse disponibili da parte del compartimento di San Benedetto del Tronto;

CONSIDERATO che il Governo non ha coinvolto la Regione, determinando reazioni conflittuali e non contribuendo ad una soluzione mediata che assicuri il lavoro per tutti e consenta di conservare il prodotto ittico anche per il futuro;

ESPRIMENDO solidarietà ai pescatori e piena condivisione delle loro legittime esigenze;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- a **chiedere** al Governo il superamento del Decreto Ministeriale del 31/05/2002 e l'apertura di un tavolo di confronto in cui, oltre a venire riconosciuto il ruolo della Regione Marche, le problematiche del comparto siano affrontate anche interessando altre vicine regioni dell'Adriatico;
- a **dare** attuazione alle proposte già avanzate dalla Regione Marche quali:
 1. **Dichiarazione dello stato di calamità e attivazione delle conseguenti misure;**
 2. **Sostenere le dismissioni necessarie per riportare l'equilibrio tra i due compartimenti;**
 3. **Attuare forme di controllo dello sforzo di pesca;**
 4. **Interventi per fronteggiare i fenomeni di deterioramento dell'ambiente marino e della risorsa ittica".**

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Luigi Minardi

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

Marco Amagliani

